

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

2 MAGGIO 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.78

Quando la giurisdizione decide per la legislazione è bene fermarsi

INVASIONI DI CAMPO

di **Vincenzo Papadia**

In questi giorni alla luce degli interventi di merito politico e contenutistico di alcuni dei magistrati dell'ordinamento giurisdizionale italiano soprattutto Procuratori della Repubblica, ci viene spontaneo chiederci se tutto quello che abbiamo imparato in filosofia del diritto da prima, durante e dopo dell'età dei lumi con Erasmo da Rotterdam, Ugo Grozio, Thomas Hobbes, Hume, John Locke, C.L. Montesquieu, J.J. Rousseau, H. Kelsen, ed altri per arrivare a N. Bobbio abbia ancora un senso. Cioè ci si chiede se la tripartizione dei poteri e delle funzioni dello stato moderno (legislativo, esecutivo, giurisdizionale) abbia ancora ragion d'essere in Italia di fronte all'alto là che le Procure della Repubblica stanno facendo al Governo ed al Parlamento che avrebbero intenzione di legiferare in materia di diritto e procedura penale.

Si è assistito ad un attacco violento e inusitato, se non al periodo delle c.d. mani pulite, del magistrato Dott. Davigo, Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Italiani, al ruolo ed alla funzione degli organi politici ed amministrativi e legislativi della Repubblica. Attenzione qui non ci si trova davanti a d un quisque de populo o ad un giornalista critico perché Piercamillo Davigo di anni 66 è un magistrato italiano in servizio quale Consigliere della II Sezione Penale e delle Sezioni unite penali presso la Corte di Cassazione; poi dall'aprile 2016 è presidente dell'associazione nazionale magistrati.

Quindi, la sua è una posizione, che se non fosse arrogante, dovrebbe registrare il silenzio necessario di chi ha in mano la vita di tutti coloro che da accusati per presuntamente essere rei passano dalla sua II Sezione penale e dalla Sezione Unite della Corte di Cassazione.

Se lui pubblicamente dichiara che "i politici oggi sono più ladri e mascalzoni del periodo

di mani pulite" del cui pool di Milano lui ne faceva parte con Colombo e Di Pietro, il povero politico che trovasi a ricorrere con i suoi difensori in Cassazione per vedersi magari dichiarare non colpevole si sente, dopo tali dichiarazioni, che sparano nel mucchio, già condannato a priori.

Insomma ci si trova di fronte ad una visione giustizialista e massimalista, diciamo pure forcaiola. Il modello inquisitorio è nel loro modo di essere magistrati, a nulla tenendo conto della legislazione vigente che postula il modello accusatorio e la giustizia giusta ed il giusto processo in tempi ragionevoli di cui all'art.11 della costituzione ed alle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Ma il Dott. Davigo non è solo. Infatti, accanto a lui sono scesi in campo altri suoi colleghi, con le stesse argomentazioni della necessità di eliminare l'istituto della prescrizione dall'ordinamento vigente, anche se i processi per i delitti contro la Pubblica Amministrazione vanno avanti per anni, magari per tutta la vita dell'accusato ed anche dopo che questo è morto per colpire gli eredi. Insomma, il Dott. Franco Roberti, di anni 69, magistrato italiano e attuale Procuratore nazionale antimafia e terrorismo, ha dichiarato di sottoscrivere parola per parola quanto affermato dal Dott. Davigo, poiché dal suo angolo visuale occorre agire per la eliminazione della prescrizione e lasciare libero campo a Procure e Giudici, questo sarebbe il solo modo per colpire al cuore i politici corrotti.

Stranamente anche il Dott. Raffaele Cantone, di anni 53, magistrato italiano, dal 27 marzo 2014, in aspettativa dalla magistratura, e presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione nominato dal Governo del Dott. Matteo Renzi ha preso parte alla discussione mettendoci un carico da undici anziché gettare acqua sul fuoco. Inutile, dire che tale vicenda non poteva che vedere scendere in campo direttamente il Presidente del Consiglio e Segretario Generale del PD (partito di maggioranza relativa del Paese), che in più riprese ha cercato di precisare le posizioni, di non accettare lezioni dalla Magistratura, che i giudici debbono parlare con le sentenze, che essi non lavorano abbastanza e via di questo passo ovviamente rimarcando la distinzione dei poteri dello Stato e la tripartizione canonica stabilita dalla costituzione. Ma dobbiamo anche dire la verità che nella dabbennaggine di farsi al guerra tra di loro i politici italiani stanno andando in mano alle Procure della Repubblica come degli allocchi.

Il Dott. Davigo, è un capitano di lungo corso, è ha fiutato il vento; perciò, per sé e per i suoi colleghi che egli rappresenta con il suo sindacato di categoria (anche se definita associazione a fini deontologici), vuole tenere il Governo ed il Parlamento sotto schiaffo, sapendo che trova spazio nel cuore dei giustizialisti, ruba voti gratis agli elettori (es. Salvinie la Lega, Fratelli d'Italia, Movimento 5 Stelle, SEL; ecc.) che in Parlamento non fanno ragionamento irrazionali e scrupolosi del ruolo di legislatori per oggi e per domani che potrebbero essere al Governo, ma sono quelli di campa un giorno e campalo bene.

Ma quali sono i giochi politici in campo? Certamente non di fare governare Salvinie o il Movimento Cinque Stelle. A nostro avviso gli obiettivi sono due, uno dichiarato e l'altro non dichiarato:

1° Fare prigionieri i politici con la eliminazione della prescrizione (portarla a 18 anni vuol dire sostanzialmente eliminarla dai codici e giostrarsi i processi con miglior piacere);

2° Fare fallire il referendum sulla riforma costituzionale e mandare il Dott. Renzi a casa.

Insomma, un Magistrato è oggi la seconda carica dello Stato come Presidente del Senato, cioè il Sen. Dott. Pietro Grasso (siciliano); molti altri magistrati siedono in Parlamento e sono la cassa di risonanza palese o meno palese delle posizioni dell'ANM. Non si dimentichi degli intellettuali che si oppongono alla riforma del Dott. Renzi e dell'Avv. Boschi, essi sono oltre 50 e fra i firmatari si trovano i maggiori costituzionalisti italiani, ex Presidenti della Corte costituzionale, magistrati, professori universitari dei maggiori atenei del nostro Paese.

Ricordiamo qualche nome: Antonio BALDASSARRE Università LUISS di Roma; Francesco Paolo CASAVOLA Università di Napoli Federico II; Enzo CHELI Università di Firenze; Riccardo CHIEPPA Magistrato (già Presidenti Corte Costituzionale); Gianmaria FLICK Università LUISS di Roma (già Ministro della Giustizia del Governo Prodi); Andrea MANZELLA Università LUISS di Roma (già Avvocato Generale dello Stato); Alfonso QUARANTA Magistrato (già membro Corte costituzionale e Presidente Sez. Consiglio di Stato); e poi alcuni professori del PD: es. Franco GALLO Università LUISS di Roma; Silvio GAMBINO Università della Calabria; Guido NEPPI MODONA Università di Torino; e molti altri tra i quali il leader di questi è Gustavo Zagrebelski.

segue a pag.2

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio

Germania: energia nucleare e centrali a carbone; USA: elezioni per la presidenza

RIFLESSIONI: DALL'EUROPA AGLI USA

Quando chiesero a Giulio Andreotti che cosa ne pensasse della riunificazione della Germania (quella Federale di Bonn e quella Democratica-Comunista di Berlino) rispose che se fosse dipeso da lui le avrebbe lasciate divise, perché appena sono troppo forti fanno danni incalcolabili.

Però occorre prendere atto che Francia, Gran Bretagna, Russia e Stati Uniti, dopo la caduta del muro di Berlino del 9 novembre 1989 subito il 12 settembre del 1990 a Mosca sottoscrissero l'accordo per la Germania Unita. Furono riuniti i due pezzi geopolitici ed istituzionali con gli stessi confini verso l'esterno e anche verso l'interno per i Land. Entro il 1994, le truppe russe e quelle degli alleati lasciarono il territorio tedesco riunificato.

Nel trattato sottoscritto tra tutte le parti fu imposto alla Germania Unita di non dotarsi di una bomba atomica o di altre armi atomiche. Nonché con l'unificazione doveva ridursi l'insieme delle forze armate che per esercito, marina ed aviazione non potevano superare i 345.000 addetti. Berlino ritornò ad essere capitale e si lasciò Bonn al suo destino economico e sociale.

Era il segno del nuovo che ratificava l'antico prussiano. Il comunismo diventò fuorilegge come lo era stato nella Repubblica Federale dal 1956, quando si pronunziò all'epoca la Corte costituzionale.

La nuova Germania sottoscrisse che non si sarebbe dotata di armi nucleari, ma di quelle convenzionali.

Allora la Russia non poteva certo immaginare che appena dopo vent'anni la Germania rialzasse la testa e guidando con durezza gli altri Stati europei nelle istituzioni dell'UE imponesse le sanzioni economiche alla Russia, secondo un rituale degli USA.

Ora la nostra riflessione è un'altra, come mai si vieta ad alcuni Paesi del mondo di poter lavorare con l'energia nucleare anche a fini di pace perché per sole centrali elettriche e alla Germania è stato lasciato tanto spazio per auto generarsi l'energia nucleare, che fa molti punti di Pil e che non si sa mai potrebbe portare quella potenza a dotarsi di un'arma atomica allorché lo ritenesse necessario. Insomma, si rileva un certo squilibrio nei comportamenti delle grandi potenze.

Ma quante sono le centrali nucleari attive in Germania oggi? Esse sono ben 17 sparse tra il Nord, il Centro ed il Sud e sia ad Est che ad Ovest. Circa il 20% della energia elettrica totale del Paese viene dal nucleare. Delle 17 Centrali quella più potente è situata a Emsland, inaugurata nel 2010. Il carbone con le sue 14 centrali attive alimentate dalle miniere tedesche a cielo aperto, rende l'altra erogazione di energia elettrica per il circa 40%. Poi resta il 40% che si alimenta a gas, bitumi, petrolio ed una piccola percentuale di eolico e solare.

Stranamente però la Germania vende pannelli solari per tutti gli altri Paesi del mondo Italia in testa che produce ormai l'8,99% di energia con tali metodi innovativi. Comunque sia la bolletta del gas e dell'energia elettrica, anche in Germania vede le sue accise, ma mai come in Italia dove il 35% della bolletta della fornitura se ne va in tassazione.

Insomma in Europa e nel mondo c'è qualcosa che non va. Non ha forse la Germania perduto la guerra peggio dell'Italia? E perché certi privilegi le vengono assegnati?

Siamo di fronte all'imponderabile.

Da tutto quanto precede diciamo che "del doman non v'è certezza!".

V.P.

Trump, Clinton e le elezioni americane.

Sicuramente per la corsa verso la Casa Bianca la posizione della Clinton è migliore di quella del suo concorrente repubblicano Trump. La prima ha avuto un poco di fastidi dal suo concorrente interno Sanders, ma sicuramente questo già ha dato il meglio di se stesso, che non potrà andare oltre.

E poi in un Paese a Capitalismo spinto che ruolo può avere un socialista? Ciò anche se Barack Obama ha tentato di introdurre elementi di sicurezza sociale di radice socialista all'interno del sistema USA con la Obama Care. Ma gli USA restano saldi come potenza imperialista e capitalistica, che ritiene di esportare la democrazia nel mondo ed il modello di mercato libero.

La Clinton pur se con un forte populismo sociale, mantiene il profilo del modello statunitense. Sicuramente lei si trova in vantaggio sia nelle primarie che per quanto afferirà ai delegati al Congresso. Perciò, la sua investitura non dovrebbe subire variazioni sul tema dato. Invece, Trump più battagliero all'esterno e per le primarie che lo vedono schiacciare i suoi concorrenti interni, dovrà lottare moltissimo con l'apparato del suo partito per vedersi garantire la nomination. Sinora ha dimostrato di riuscire ad avanzare con le sue gambe. Inoltre, è da chiarire che il suo consenso sia costituito soltanto dall'appoggio degli operai bianchi disillusi dai democratici. Invero, il suo consenso viene per la stragrande maggioranza dagli Stati del Nord degli USA dove sinora si è votato per le primarie. Ed altresì arriva dai quartieri residenziali delle città.

Egli si rileva un candidato largamente attraente dopo tutto sia per i ceti di reddito medio ed alto che per i laureati e specializzati. Quindi, ad un'analisi per reddito ed istruzione dei suoi elettori, secondo un recente sondaggio fatto ad hoc, risulta che il consenso arrivato alle primarie dalle persone che sono sotto un reddito 50.000 dollari di reddito l'anno, che sono il 29%; mentre il 32% corrisponde alla base dei suoi elettori. Ma quelli che sono sopra i 100.000,00 dollari l'anno alle primarie sono il 37% e alla base elettorale il 34%. In Illinois per esempi alle primarie egli ha raccolto il 46% di quelli con meno di 50.000 dollari l'anno di reddito, ma in media essi sono solo un quarto del suo elettorato. Trump vinse con il 39% di coloro che superavano i 100.000 dollari l'anno di reddito.

Per quanto afferisce al grado di istruzione dei suoi sostenitori elettori, i diplomati alle scuole superiori si annoverano per il 16%; invece, i laureati universitari e gli specializzati post laure sono in tutto il 43%, quelli di istruzione media e medio bassa il 41%.

Tuttavia, dopo 20 Stati che hanno visto la primarie la lotta è ancora ardua e la strada in salita. Ad esempio soltanto il 13% dei votanti repubblicani venivano da New York City ed erano operai bianchi insoddisfatti dei democratici.

Comunque sia in tutti gli Stati dove si è votato alle primarie repubblicane con alterne fortune i possessori di reddito medi sotto i 50.000 dollari sono stati il 52%; mentre quelli con più di 100.000 dollari di reddito l'anno sono stati il 64%.

Ciò denota che Trump ha fatto un certo lavoro di erosione del consenso verso la Clinton, ma non è riuscito ad erodere moltissimo. Sicuramente se Trump non fosse solo un personaggio televisivo ed avesse il sostegno reale dei Repubblicani il confronto con la Clinton avrebbe tutto un altro gioco. Tuttavia, staremo a vedere, se i pronostici da noi fatti tre mesi fa si avvereranno, con la Clinton 45° Presidente degli USA. Sono troppi i centri finanziari ed industriali legati alla famiglia Clinton perché questa possa perdere le elezioni.

V.P.

INVASIONI DI CAMPO

da pag.1

All'interno del gioco non c'è soltanto al debole opposizione della minoranza del PD ma molto e parecchio di più.

In Parlamento si fece buon viso e cattivo gioco. Ma la maggioranza di chi opera in silenzio e per mantenere l'assetto costituzionale attuale. In tempo non sospetto avevamo allertato la situazione, ma chi di intercettazioni ferisce delle stesse perisce. Nel 2015 di esse nelle Procure se ne sono avute: Napoli: 21.427; Milano: 15.467; Roma: 11.396; Reggio Calabria: 9.358;

Palermo:8.979. Esse sono state: 90% telefoniche; 1,6% telematiche o informatiche; 8,4% ambientali. In tutto il 2015 sono state 1.810.000.

Ovviamente tra queste ci sono le intercettazioni sui Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari, Deputati e Senatori, che possono esser intercettati ovviamente non direttamente perché mancano le autorizzazioni parlamentari; ma indirettamente: basta prende un qualsiasi rapporto: parenti, figli, nipoti, mogli, mariti, compagni e compagne, segretari di circoli di partito, di sezioni, piccoli sindaci, consiglieri comunali, ecc. ed il gioco è fatto.

In tale clima sarebbe corretto non legiferare ed attendere che ci sia un'occasione di

rasserenamento dell'aria mefistofelica che si sta respirando sarebbe legittimo opportuno e conveniente per la Repubblica. L'azione giudiziaria di mani pulite è costata all'Italia più di 500.000 miliardi di danni gravi e irrimediabili (debito pubblico al 86% e alto Pil al 3.5% oggi debito pubblico al 132,6% e Pil allo 0,9%). Liquidare Craxi ed Andreotti è costato troppo agli italiani. Liquidare Renzi oggi potrebbe costare molto di più in forme giustizialiste e non in forme democratiche parlamentari, che dovrebbero essere quelle canoniche delle elezioni politiche.

Osservate: l'Italia è più sola anche in Europa con la sua immigrazione che viene via mare di fronte ad un Libia colabrodo e senza guida sicura.